



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 130 LEGISLATURA N. IX

DE/GI/IAF Oggetto: L.R. 20/2003 art. 36 - Bottega Scuola - Criteri e modalità per il riconoscimento
0 NC

Prot. Segr.
1176

Lunedì 16 luglio 2012, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - PAOLO PETRINI | Vicepresidente |
| - SANDRO DONATI | Assessore |
| - PAOLO EUSEBI | Assessore |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - LUCA MARCONI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |

E' assente:

- | | |
|-------------------|-----------|
| - ANTONIO CANZIAN | Assessore |
|-------------------|-----------|

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore: L' Assessore Giannini Sara.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



OGGETTO: L.R. 20/2003 art. 36 – BOTTEGA SCUOLA - Criteri e modalità per il riconoscimento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Industria, Artigianato, Formazione, Istruzione e Lavoro dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del servizio Industria, Artigianato, Formazione, Istruzione e Lavoro che contiene il parere favorevole di cui all'art. 16 comma 1 lett. d) della L.R. 15/10/2001 N. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola" ai sensi dell'art. 36 della L.R. 20/2003 di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.
- di definire, con successivo atto del Dirigente della Posizione Di Funzione Regolamentazione, Semplificazione e Liberalizzazione Relative alle attività industriali ed artigianali, i termini e le modalità operative per la presentazione delle domande nonché la relativa modulistica.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott.ssa Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Dott. Gian Mario Spacca)

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO****RIFERIMENTI NORMATIVI**

L.R.20/2003 – Art. 36.

L.R. 29/2008

MOTIVAZIONI

La nostra Regione vanta un vero e proprio giacimento di cultura e antiche tradizioni da riscoprire e valorizzare.

Racchiusi tra le mura dei tanti piccoli centri urbani dall'origine medievale, ancora oggi operano tanti esperti artigiani: fabbri, falegnami, muratori, ceramisti, maestri della terracotta, merlettaie, ricamatrici, cappellai, pellettieri, tessitori, cartai, orafi e argentieri, tecnici degli strumenti musicali, liutai e organai, maestri vetrai, artigiani della pietra, della paglia e del giunco, campanari, orologiai. Questi antichi mestieri, legati alla cultura e alla tradizione marchigiane, costituiscono un'interessante attrazione per il viaggiatore attento alle produzioni di qualità che legano arte e tradizione.

E' vero che molti degli antichi mestieri, nati nel mondo agricolo, vanno scomparendo perché assorbiti da una dimensione industriale. I falegnami nel pesarese e i calzolai nel fermano, ad esempio, spesso si sono trasformati in capitani d'industria.

E' però altrettanto vero che interi settori di attività non hanno mai ceduto alle ragioni della grande scala produttiva raggiungendo indenni, con la loro forma artigianale, i più elevati gradi di sviluppo e razionalizzazione presenti nel nostro sistema economico.

Infatti sopravvive ancora un mondo straordinario fatto di botteghe e laboratori, dove è possibile ancora incontrare donne e uomini, che hanno scelto di continuare un'attività artigianale, coniugando il saper fare della tradizione con il gusto del moderno design.

La Regione, con la L.R. 29/2008 "Modifiche e integrazione alla L.R. 28 ottobre 2003, n. 20", ha voluto ulteriormente valorizzare e salvaguardare il settore dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale con l'istituzione della figura di Maestro Artigiano e della Bottega Scuola.

L'obiettivo pratico che la Regione Marche si pone con il percorso dell'eccellenza artigiana è di:



- recuperare "gli antichi mestieri" attraverso la rivitalizzazione di produzioni che vanno scomparendo;
- individuare i "maestri artigiani", titolari di impresa con esperienza quindicennali che abbiano particolari attitudini all'insegnamento del mestiere;
- avvicinare i giovani a professioni che hanno ancora poca visibilità e immagine, ma che possiedono un elevato contenuto di professionalità e di qualità;
- conferire potenzialità di inserimento professionale in determinate lavorazioni artigianali tradizionali, tipiche e/o artistiche, costituendo pertanto per i giovani un'occasione di prospettiva occupazionale;
- garantire la continuità nel tempo dell'attività d'impresa, consolidando il patrimonio produttivo dell'artigianato di qualità e insieme innovare ed espandere la gamma dei prodotti dell'artigianato d'arte;
- favorire anche lo sviluppo di produzioni di nicchia, dirette ad un mercato selezionato con la realizzazione di manufatti di qualità che possono avere come fruitore non solo il consumatore abituale ma anche il turista occasionale e interessato;
- fornire un contributo formativo e professionale per la realizzazione di concrete esperienze di creazione di micro-impresе, incentivando la capacità imprenditoriale dei giovani.

La Bottega Scuola, cioè il laboratorio guidato dal Maestro Artigiano, costituisce lo strumento fondamentale del percorso. I laboratori artigiani d'eccellenza diventano luogo di formazione per i giovani che vedono nell'artigianato di qualità una concreta prospettiva professionale garantendo il necessario ricambio generazionale.

Al fine di dare concreta attuazione alle disposizioni normative in materia di Bottega Scuola occorre individuare i criteri e le modalità per il riconoscimento.

Nella seduta del 28 giugno 2012 il Comitato di concertazione per la politica industriale e artigiana di cui all'art. 7 della L.R. 20/2003, ha espresso il parere favorevole sui criteri e le modalità per il riconoscimento della Bottega Scuola di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Nella predisposizione dei criteri si sono voluti garantire la presenza di un Maestro Artigiano, sia titolare o socio lavoratore, gli aspetti della sicurezza e della idoneità dei locali destinati all'attività formativa, nonché la presenza, all'interno del laboratorio, di idonei impianti, attrezzature e macchinari per il trasferimento delle competenze.



Per ciò che attiene agli aspetti procedurali, oltre a definire i contenuti dell'istanza di riconoscimento, si è demandato alla struttura competente in materia di artigianato il compito di riconoscere la qualifica di Bottega Scuola e di tenere un elenco aggiornato delle stesse. Il rilascio del riconoscimento di Bottega Scuola è subordinato al parere della Commissione Regionale per l'Artigianato.

Infine sono state previste le circostanze che determinano la revoca della qualifica di Bottega Scuola.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Marco Moscatelli)

VISTO DIRIGENTE POSIZIONE DI FUNZIONE REGOLAMENTAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E LIBERALIZZAZIONE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Carla Stramignoni)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Rolando Amici)

La presente deliberazione si compone di n. 7 pagine di cui n.2 di allegati.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott.ssa Elisa Moroni)



Allegato 1

CRITERI E MODALITÀ PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA"**1. CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA BOTTEGA SCUOLA**

Ai sensi dell'art. 36 della L.R. 20/2003 sono qualificate "Bottega Scuola" i laboratori delle imprese:

- a) che siano iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane;
- b) di cui sia titolare o socio lavoratore un Maestro Artigiano così come individuato dall'art. 35 della L.R. 20/2003 e riconosciuto ai sensi della DGR n.205 del 21.02.2011;
- c) che, fatto salvo il rispetto di tutte le vigenti normative in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, siano dotati del certificato di agibilità negli spazi dedicati alla "Bottega Scuola";
- d) che abbiano a disposizione una superficie interna idonei all'accoglienza del numero massimo di allievi che si prefiggono di formare;
- e) che siano dotate di attrezzature idonee al trasferimento delle competenze necessarie allo svolgimento dell'attività dello specifico settore dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale in cui operano.

2. MODALITÀ PER IL RICONOSCIMENTO DELLA BOTTEGA SCUOLA

Le imprese, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 36 della L.R. 20/2003, rispondenti ai criteri di cui al punto 1, possono presentare alla struttura competente in materia di artigianato, istanza di riconoscimento corredata dalla seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà circa il possesso dei seguenti requisiti:

- a) presenza di un maestro artigiano, in qualità di imprenditore individuale o socio attivo così come individuato dall'art. 35 della L.R. 20/2003 e riconosciuto ai sensi della DGR n.205 del 21.02.2011;
- b) possesso del certificato di agibilità relativo agli spazi dedicati alla bottega-scuola;
- c) disponibilità, all'interno del laboratorio, di spazi idonei allo svolgimento dell'attività didattica

Alla domanda è allegata una relazione illustrativa della bottega-scuola che indica:

- a) l'attività svolta in azienda;
- b) il settore produttivo di pertinenza;
- c) gli spazi e laboratori a disposizione per le varie fasi lavorative, allegando la pianta completa degli stessi;
- d) la tipologia di impianti, macchinari e attrezzature utilizzati;
- e) il numero delle unità lavorative impiegate con riferimento all'esercizio precedente a quello di presentazione della domanda;



- f) le attività svolte dal personale all'interno dell'azienda;
- g) i contenuti dell'offerta formativa;
- h) il maestro artigiano che assume la responsabilità della formazione degli allievi all'interno dell'impresa ;
- i) il numero di allievi che l'azienda intende ospitare, nella misura massima stabilita dalla normativa in materia di tirocinio.

La struttura regionale competente in materia di artigianato compie una preventiva verifica sulla completezza della domanda e dei relativi allegati ai fini dell'espressione del parere da parte della Commissione Regionale per l'Artigianato previsto dall'art. 29, comma 2, lett. c) della L.R. 20/2003.

La struttura regionale competente in materia di artigianato riconosce la qualifica di "Bottega Scuola" e cura la tenuta dell'elenco delle stesse e procede al relativo aggiornamento. L'elenco è pubblicato sul sito della Regione.

La qualifica di "Bottega Scuola" è revocata qualora venga meno uno dei criteri previsti per il riconoscimento.

Qualora ricorra uno dei seguenti casi:

- a) prolungata inattività della Bottega Scuola
- b) negligenza nell'insegnamento
- c) impiego degli allievi in lavori estranei all'attività della Bottega Scuola
- d) inosservanza della legislazione in materia di lavoro

la struttura regionale competente in materia di artigianato, previa diffida motivata, procede alla revoca del riconoscimento.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le istanze per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola dovranno essere presentate secondo i tempi, le modalità operative e la modulistica stabiliti con decreto del Dirigente della Posizione Di Funzione Regolamentazione, Semplificazione e Liberalizzazione Relative alle attività industriali ed artigianali.